

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso HANSONSTEIN & VEGIER

GIORNATA DI CALMA A TRIPOLI

La ribellione araba completamente domata - I nostri morti e feriti

I particolari sul bombardamento di Homs

Il predicatore della violenza araba a Bengasi arrestato

L'on. De Felice manda da Tripoli le seguenti interessanti notizie intorno agli ultimi avvenimenti guerreschi in Tripolitania:

Malgrado il grande riserbo delle autorità e la impossibilità di poter seguire l'80 bersaglieri nella sua spedizione ad Homs iniziata sin dal giorno diciotto ho potuto raccogliere questi precisi particolari sull'azione militare così svolta.

La mattina del 18 il piroscafo «Orione» con a bordo l'80 bersaglieri scortato dagli incrociatori «Vareso» e «Marco Polo» e dal cacciatorpediniere «Arpia» giunse in vista di Homs e subito vennero iniziate trattative per parlamentare con il comandante della locale truppa turca.

Due ufficiali turchi si recarono allora a bordo per parlamentare e conchiusero rispondendo alle intimazioni di resa che avrebbero resistito.

La «Vareso» allora diede un'ora di tempo ai due ufficiali per ritornare a terra ed iniziò il bombardamento della caserma turca: un massiccio fabbisogno di granate si erge a mezza collina quasi a cavaliere del quartiere arabo e delle fabbriche di sparto addossate, l'una sull'altra, sul piazzale del molo.

Alle prime cannonate i soldati turchi che avevano cercato riparo in trincee a bocca di lupo, improvvisate nel vano giardino della caserma, saltarono fuori dai loro nascondigli e cominciarono a correre in tutte le direzioni contro quell'antenna della caserma, venivano frettolosamente incassati una bandiera bianca.

La guarnigione turca sotto la pressione della tonante artiglieria della «Vareso» era venuta a sigillor scongiolo.

Lo sbarco è rimandato

Vien dato allora, ordine alle navi che dovevano proteggere le operazioni di sbarco di truppe dal piroscafo «Orione», di accostarsi a terra, nel limite massimo consentito dai fondali della costa.

Vennero ammainate alcune imbarcazioni, ma il mare grosso impedì che lo sbarco si potesse effettuare.

Si fu costretti perciò a rimandare ogni cosa ed a mantenere durante la notte la nostra sovranità, su quella città, virtualmente conquistata dall'Italia, soltanto col dominio dei potenti riflettori delle navi.

Le prime truppe scendono a terra

All'alba del giorno 20, dopo notti di veglia e di agitazione, sopra tutte le navi serveya attivo il lavoro per lo sbarco.

Alle 6 circa una lanca della «Vareso» con quaranta marinai, il tenente Vioti, il colonnello Maggiotti ed altri ufficiali prese terra mentre dall'«Orione» vennero calate le imbarcazioni e le zattere che iniziarono il trasporto dei bersaglieri.

Lo sbarco, senza incidenti degni di rilievo, è durato tutto il giorno, con la diretta assistenza del marinaio delle navi. Il primo battaglione di bersaglieri, raccolto sul molo dello Sparto vicino la dogana, entrò in città verso mezzogiorno, seguendo fra due file di arabi sbigottiti il rettilineo che dal molo conduce al casertello.

La caserma turca, lasciata vuota dai soldati ottomani fuggiti nei monti, venne subito occupata e durante la giornata accolse tutti gli altri reparti tenuti a terra.

La sede del Comando

Come vi ho telegrafato, commissario del governatore a Homs è stato nominato il colonnello Maggiotti, comandante l'80 bersaglieri, che ora presiede quella graziosa cittadina araba. Egli ha individuato la sede del comando e dell'ufficio di governatore nel palazzo del «mutesarrif». E da ieri l'ufficio ha cominciato a funzionare. Gli arabi hanno accolto favorevolmente il proclama che li assicura della protezione delle loro donne e della loro religione.

Le scuole e le industrie a Homs

Ad Homs, da nove anni, vi è una scuola italiana governativa, diretta dal prof. Guglielmo Casasco, frequentata da ben centoventi alunni: settanta musulmani (che solo da quattro anni per merito del prof. Casasco, si sono iscritti) e trentasei israeliti arabi. Vi è pure una missione di suore francescane che vi hanno istituito una scuola femminile, poco frequentata perché gli arabi diffidano per la loro

piccola resistenza e che gli arabi presenti non hanno tentato la più lieve protesta. Interrogato sull'opera sua, egli disse di far parte di una «santa» (convento di sinistri circondato da vasti possedimenti) che la sua opera non era che puramente religiosa, non concesso agli altri politica che la religione dei Sinusati.

Perché dunque incitate gli arabi di Bengasi a far fuoco sugli italiani? — La nar! la nar! (non fuoco) — risposta. — Gli arabi odiano i turchi. E noi non abbiamo ragione di predicare la guerra santa che contro quelli che ci opprimono, o che offendono la nostra religione e le nostre famiglie. Ora gli italiani noi sappiamo che non sono oppressori come i turchi (turchi cani) e sappiamo che hanno dichiarato di rispettare la religione dei nostri padri e delle nostre famiglie!

— Dunque perché faceste fuoco sui nostri soldati? — La nar! la nar! — ripeté Sinussi-el-Bigin, con un accento sincero. — Volete sapere la verità?

La verità è che quelli che tirarono sugli italiani non furono gli arabi e nemmeno i soldati turchi — circa 200 che fuggirono — furono soltanto i numerosi condottisti che abitano a Bengasi, i quali sono tutti armati nemici degli italiani!

Per completare il quadro di questo piccolo episodio di cronaca, aggiungo che il Governatore italiano, generale Caneva, ha considerato Sinussi-el-Bigin come un detenuto politico, e non facendo confondere tra i delinquenti comuni ed accordandogli un trattamento speciale, almeno sino a quando non si abbiano di lui e dell'opera sua più precise e sicure notizie.

Una sollecitazione mappata La notte scorsa, l'autorità temeva una sollevazione, in seguito all'arrivo di questi uomini di paese araba; ma, com'era da prevedersi, nessuno si mosse, e gli arabi non fanno che ingaggiare all'opera utilitaristica italiana. Se vi sarà qualche tentativo, non sarà opera che dai numerosi condottisti — la peggiore specie di turchi, fuggita da Candia per attacco a mezzogiorno — qui ancora resistenti.

Non sapendo dove recarsi, in Europa, e temendo gli artigli del Governo italiano, decise di tornare a Tripoli, sotto falso nome, con l'ultimo piroscafo giunto qui ieri sera da Tunisi.

Qui cominciò una predicazione suggestiva e pericolosa, incitando gli arabi, nostri amici, alla guerra santa contro gli infedeli, spingendoli a sollevarsi contro gli italiani e promettevamo una azione concordata di insurrezione e di sangue.

Prese parte a varie riunioni e non si stancò mai d'incitare, anche nei «Caffè» più frequentati da arabi e da italiani.

I Sinusati veramente — che costituiscono un grande ordite religioso musulmano, con molto seguito di confratelli, aderenti ed ammiratori — non nutrono grande odio per gli europei; anzi, in diversi casi, il loro capo, Sidi Mohamed, morto nel 1903, intervenne a favore dei nostri esploratori. La loro animosità è piuttosto rivolta contro i turchi e la Turchia che li ha disanguinati e oppressi. Quindi Sinussi-el-Bigin trovò qui un insormontabile ostacolo nei suoi stessi confratelli («huan», plurale Akhuan), i quali, dediti all'agricoltura ed al commercio, rimproverarono al Bigin di essersi venduto ai turchi, i nemici naturali e secolari dei loro ordite religiosi, e di ostacolare perciò l'occupazione italiana, che ha promesso la più assoluta libertà religiosa e che è garanzia di sicuro sviluppo economico, agricolo e commerciale. Sinussi-el-Bigin così gettò il suo seme di odio religioso, a Tripoli, in cattivo terreno, biasimato severamente dai suoi stessi confratelli, combattuto apertamente dagli arabi delle altre sette religiose.

E siccome gli arabi di Tripoli e dei suoi dintorni, contenti del trattamento civile degli italiani e soddisfatti dell'improvviso benessere economico prodotto dalla presenza di circa 25.000 uomini, non temono che il ritorno all'antico regime, così alcuni di essi denunziarono all'autorità militare il povero Sinussi, lo indicarono tra gli arabi accovacciati in un «Caffè», Turco» e stasera lo fecero arrestare. Aggiungo, per l'importante significato politico che questa volta possono avere i particolari di un semplice fatto di cronaca, che Sinussi-el-Bigin, forse perché si sa senza seguito, non ha opposto la più

«Noi Carlo Caneva Tenente Generale, Governatore Generale di Tripoli e di Bengasi; visti i poteri eccezionali conferiti dal S. M. il Re d'Italia; visto il decreto 7 ottobre di S. E. l'ammiraglio Borea-Ricci già Governatore di Tripoli e dintorni.

Abbiamo decretato quanto segue: Il termine di scadenza delle cambiali è prorogata fino al 20 Novembre p. v. dopo di che riprenderanno il loro corso regolare».

C. Caneva. Come vedete, la Tripolitania non è... il peggior paese del mondo.

La Porta pretende ancora la sovranità su Tripoli

Le dichiarazioni dei granvisir Costantinopoli 26 Di fronte alle varie versioni delle dichiarazioni fatte dai granvisir il 18 correte nella seduta segreta della Camera risulta la necessità rafforzare nel modo seguente le notizie diffuse in proposito:

Circa la questione di Tripoli il granvisir ha dichiarato che tenterà di dare all'occupazione italiana un carattere provvisorio, sotto la sovranità formale (sovrannità) della Porta, facendo cer e concessioni geografiche, politiche ed economiche. Circa la questione delle alleanze il granvisir ha dichiarato che sarebbe facile stipularle, ma che la Turchia non può accedere ad un'alleanza che come potenza equiparata agli altri contraenti.

Occorre costringere la Turchia alla resa Il «Corriere d'Italia» si preoccupa della a osità che finisce presto la guerra e vuole perciò un'azione pronta.

Un aereo scopre la posizione del nemico Tripoli 25. — Continua il disarmo degli arabi. Sono stati passati per le armi una quarantina di rivoltosi. Le nostre posizioni sono state rafforzate. L'oasi di Tripoli è stata liberata dagli arabi. Un aereo ha riconosciuto alcune delle posizioni nemiche nell'oasi a sud di Tripoli. Giungono buone notizie da Bengasi e Homs.

La giornata di ieri a Tripoli è passata calma. Sono giunti i consoli comm. Motta e cav. Piacentini.

«Noi Carlo Caneva Tenente Generale, Governatore Generale di Tripoli e di Bengasi; visti i poteri eccezionali conferiti dal S. M. il Re d'Italia; visto il decreto 7 ottobre di S. E. l'ammiraglio Borea-Ricci già Governatore di Tripoli e dintorni.

Abbiamo decretato quanto segue: Il termine di scadenza delle cambiali è prorogata fino al 20 Novembre p. v. dopo di che riprenderanno il loro corso regolare».

C. Caneva. Come vedete, la Tripolitania non è... il peggior paese del mondo.

La Porta pretende ancora la sovranità su Tripoli

Le dichiarazioni dei granvisir Costantinopoli 26 Di fronte alle varie versioni delle dichiarazioni fatte dai granvisir il 18 correte nella seduta segreta della Camera risulta la necessità rafforzare nel modo seguente le notizie diffuse in proposito:

Circa la questione di Tripoli il granvisir ha dichiarato che tenterà di dare all'occupazione italiana un carattere provvisorio, sotto la sovranità formale (sovrannità) della Porta, facendo cer e concessioni geografiche, politiche ed economiche. Circa la questione delle alleanze il granvisir ha dichiarato che sarebbe facile stipularle, ma che la Turchia non può accedere ad un'alleanza che come potenza equiparata agli altri contraenti.

Occorre costringere la Turchia alla resa Il «Corriere d'Italia» si preoccupa della a osità che finisce presto la guerra e vuole perciò un'azione pronta.

Un aereo scopre la posizione del nemico Tripoli 25. — Continua il disarmo degli arabi. Sono stati passati per le armi una quarantina di rivoltosi. Le nostre posizioni sono state rafforzate. L'oasi di Tripoli è stata liberata dagli arabi. Un aereo ha riconosciuto alcune delle posizioni nemiche nell'oasi a sud di Tripoli. Giungono buone notizie da Bengasi e Homs.

La giornata di ieri a Tripoli è passata calma. Sono giunti i consoli comm. Motta e cav. Piacentini.

La predicazione di un agitatore arabo

Non sapendo dove recarsi, in Europa, e temendo gli artigli del Governo italiano, decise di tornare a Tripoli, sotto falso nome, con l'ultimo piroscafo giunto qui ieri sera da Tunisi.

Qui cominciò una predicazione suggestiva e pericolosa, incitando gli arabi, nostri amici, alla guerra santa contro gli infedeli, spingendoli a sollevarsi contro gli italiani e promettevamo una azione concordata di insurrezione e di sangue.

Prese parte a varie riunioni e non si stancò mai d'incitare, anche nei «Caffè» più frequentati da arabi e da italiani.

I Sinusati veramente — che costituiscono un grande ordite religioso musulmano, con molto seguito di confratelli, aderenti ed ammiratori — non nutrono grande odio per gli europei; anzi, in diversi casi, il loro capo, Sidi Mohamed, morto nel 1903, intervenne a favore dei nostri esploratori. La loro animosità è piuttosto rivolta contro i turchi e la Turchia che li ha disanguinati e oppressi. Quindi Sinussi-el-Bigin trovò qui un insormontabile ostacolo nei suoi stessi confratelli («huan», plurale Akhuan), i quali, dediti all'agricoltura ed al commercio, rimproverarono al Bigin di essersi venduto ai turchi, i nemici naturali e secolari dei loro ordite religiosi, e di ostacolare perciò l'occupazione italiana, che ha promesso la più assoluta libertà religiosa e che è garanzia di sicuro sviluppo economico, agricolo e commerciale. Sinussi-el-Bigin così gettò il suo seme di odio religioso, a Tripoli, in cattivo terreno, biasimato severamente dai suoi stessi confratelli, combattuto apertamente dagli arabi delle altre sette religiose.

L'arresto

E siccome gli arabi di Tripoli e dei suoi dintorni, contenti del trattamento civile degli italiani e soddisfatti dell'improvviso benessere economico prodotto dalla presenza di circa 25.000 uomini, non temono che il ritorno all'antico regime, così alcuni di essi denunziarono all'autorità militare il povero Sinussi, lo indicarono tra gli arabi accovacciati in un «Caffè», Turco» e stasera lo fecero arrestare. Aggiungo, per l'importante significato politico che questa volta possono avere i particolari di un semplice fatto di cronaca, che Sinussi-el-Bigin, forse perché si sa senza seguito, non ha opposto la più

La scadenza delle cambiali prorogata

«Noi Carlo Caneva Tenente Generale, Governatore Generale di Tripoli e di Bengasi; visti i poteri eccezionali conferiti dal S. M. il Re d'Italia; visto il decreto 7 ottobre di S. E. l'ammiraglio Borea-Ricci già Governatore di Tripoli e dintorni.

Abbiamo decretato quanto segue: Il termine di scadenza delle cambiali è prorogata fino al 20 Novembre p. v. dopo di che riprenderanno il loro corso regolare».

C. Caneva. Come vedete, la Tripolitania non è... il peggior paese del mondo.

«Noi Carlo Caneva Tenente Generale, Governatore Generale di Tripoli e di Bengasi; visti i poteri eccezionali conferiti dal S. M. il Re d'Italia; visto il decreto 7 ottobre di S. E. l'ammiraglio Borea-Ricci già Governatore di Tripoli e dintorni.

«Noi Carlo Caneva Tenente Generale, Governatore Generale di Tripoli e di Bengasi; visti i poteri eccezionali conferiti dal S. M. il Re d'Italia; visto il decreto 7 ottobre di S. E. l'ammiraglio Borea-Ricci già Governatore di Tripoli e dintorni.

Abbiamo decretato quanto segue: Il termine di scadenza delle cambiali è prorogata fino al 20 Novembre p. v. dopo di che riprenderanno il loro corso regolare».

C. Caneva. Come vedete, la Tripolitania non è... il peggior paese del mondo.

La Porta pretende ancora la sovranità su Tripoli

Le dichiarazioni dei granvisir Costantinopoli 26 Di fronte alle varie versioni delle dichiarazioni fatte dai granvisir il 18 correte nella seduta segreta della Camera risulta la necessità rafforzare nel modo seguente le notizie diffuse in proposito:

Circa la questione di Tripoli il granvisir ha dichiarato che tenterà di dare all'occupazione italiana un carattere provvisorio, sotto la sovranità formale (sovrannità) della Porta, facendo cer e concessioni geografiche, politiche ed economiche. Circa la questione delle alleanze il granvisir ha dichiarato che sarebbe facile stipularle, ma che la Turchia non può accedere ad un'alleanza che come potenza equiparata agli altri contraenti.

Occorre costringere la Turchia alla resa Il «Corriere d'Italia» si preoccupa della a osità che finisce presto la guerra e vuole perciò un'azione pronta.

Un aereo scopre la posizione del nemico Tripoli 25. — Continua il disarmo degli arabi. Sono stati passati per le armi una quarantina di rivoltosi. Le nostre posizioni sono state rafforzate. L'oasi di Tripoli è stata liberata dagli arabi. Un aereo ha riconosciuto alcune delle posizioni nemiche nell'oasi a sud di Tripoli. Giungono buone notizie da Bengasi e Homs.

La giornata di ieri a Tripoli è passata calma. Sono giunti i consoli comm. Motta e cav. Piacentini.

La predicazione di un agitatore arabo

Non sapendo dove recarsi, in Europa, e temendo gli artigli del Governo italiano, decise di tornare a Tripoli, sotto falso nome, con l'ultimo piroscafo giunto qui ieri sera da Tunisi.

Qui cominciò una predicazione suggestiva e pericolosa, incitando gli arabi, nostri amici, alla guerra santa contro gli infedeli, spingendoli a sollevarsi contro gli italiani e promettevamo una azione concordata di insurrezione e di sangue.

Prese parte a varie riunioni e non si stancò mai d'incitare, anche nei «Caffè» più frequentati da arabi e da italiani.

I Sinusati veramente — che costituiscono un grande ordite religioso musulmano, con molto seguito di confratelli, aderenti ed ammiratori — non nutrono grande odio per gli europei; anzi, in diversi casi, il loro capo, Sidi Mohamed, morto nel 1903, intervenne a favore dei nostri esploratori. La loro animosità è piuttosto rivolta contro i turchi e la Turchia che li ha disanguinati e oppressi. Quindi Sinussi-el-Bigin trovò qui un insormontabile ostacolo nei suoi stessi confratelli («huan», plurale Akhuan), i quali, dediti all'agricoltura ed al commercio, rimproverarono al Bigin di essersi venduto ai turchi, i nemici naturali e secolari dei loro ordite religiosi, e di ostacolare perciò l'occupazione italiana, che ha promesso la più assoluta libertà religiosa e che è garanzia di sicuro sviluppo economico, agricolo e commerciale. Sinussi-el-Bigin così gettò il suo seme di odio religioso, a Tripoli, in cattivo terreno, biasimato severamente dai suoi stessi confratelli, combattuto apertamente dagli arabi delle altre sette religiose.

L'arresto

E siccome gli arabi di Tripoli e dei suoi dintorni, contenti del trattamento civile degli italiani e soddisfatti dell'improvviso benessere economico prodotto dalla presenza di circa 25.000 uomini, non temono che il ritorno all'antico regime, così alcuni di essi denunziarono all'autorità militare il povero Sinussi, lo indicarono tra gli arabi accovacciati in un «Caffè», Turco» e stasera lo fecero arrestare. Aggiungo, per l'importante significato politico che questa volta possono avere i particolari di un semplice fatto di cronaca, che Sinussi-el-Bigin, forse perché si sa senza seguito, non ha opposto la più

La scadenza delle cambiali prorogata

«Noi Carlo Caneva Tenente Generale, Governatore Generale di Tripoli e di Bengasi; visti i poteri eccezionali conferiti dal S. M. il Re d'Italia; visto il decreto 7 ottobre di S. E. l'ammiraglio Borea-Ricci già Governatore di Tripoli e dintorni.

Abbiamo decretato quanto segue: Il termine di scadenza delle cambiali è prorogata fino al 20 Novembre p. v. dopo di che riprenderanno il loro corso regolare».

C. Caneva. Come vedete, la Tripolitania non è... il peggior paese del mondo.

«Noi Carlo Caneva Tenente Generale, Governatore Generale di Tripoli e di Bengasi; visti i poteri eccezionali conferiti dal S. M. il Re d'Italia; visto il decreto 7 ottobre di S. E. l'ammiraglio Borea-Ricci già Governatore di Tripoli e dintorni.

L'ESPULSIONE DEGLI ITALIANI

Sallinico 25 — Il Governo ha disposto che gli italiani e le persone che si trovavano sotto la protezione dell'Italia, i quali vogliono divenire sudditi turchi, debbono essere accettati come tali, purché dichiarino in iscritto di non aver mai prestato servizio militare in forza nemica in movimento da Agizza, e altre forze in gruppo sopra un arco di circolo il cui raggio poteva stimarsi a una quindicina di chilometri dai nostri avamposti e poggiate da una parte sulla strada di Agizza e dall'altra sull'oasi orientale di Tripoli. In complesso questa forza veniva valutata a non meno di 5 o 6 mila uomini.

Il sequestro delle armi

Tripoli 25 — La notte del 24 e 25 è passata tranquilla. Ieri mattina un aereo esploratore accertava la presenza di forze nemiche in movimento da Agizza, e altre forze in gruppo sopra un arco di circolo il cui raggio poteva stimarsi a una quindicina di chilometri dai nostri avamposti e poggiate da una parte sulla strada di Agizza e dall'altra sull'oasi orientale di Tripoli. In complesso questa forza veniva valutata a non meno di 5 o 6 mila uomini.

Le nostre perdite

Gli ufficiali morti e feriti nella battaglia di Sciara Sciad Roma 26, sera — Il «Messaggero» pubblica un elenco di ufficiali dell'11. bersaglieri morti e feriti nella battaglia di Sciara Sciad. L'elenco sarebbe il seguente:

Morti: Tenente Corti (Napoli) — Tenente Bartoso (piemontese).

Feriti: Maggiore Paolisi (Napoli) — capitano medico Lagrotteria (calabrese) — capitano Pergolesi (Ancona) — capitano Panno (Napoli) — capitano Russo (Messina) — Tenente Bagha (piemontese) — Aiutante maggiore Adorni (Roma). — Sottotenente Apicella (Napoli).

Un aereo scopre la posizione del nemico

Tripoli 25. — Continua il disarmo degli arabi. Sono stati passati per le armi una quarantina di rivoltosi. Le nostre posizioni sono state rafforzate. L'oasi di Tripoli è stata liberata dagli arabi. Un aereo ha riconosciuto alcune delle posizioni nemiche nell'oasi a sud di Tripoli. Giungono buone notizie da Bengasi e Homs.

La giornata di ieri a Tripoli è passata calma. Sono giunti i consoli comm. Motta e cav. Piacentini.

Notizie dal Friuli

Da Ovaro

La fiera di novembre 20. — Scoparsa l'atta epinotica in questo Comune dietro rapporto del R. veterinario provinciale, la Prefettura ha revocato il decreto di proibizione di mercati in questo Comune. Così il giorno 11 e 12 novembre p. v. si potrà avere il più che usuale mercato e Fiera del bestiame di S. Marino. Naturalmente, tutto il bestiame dovrà essere accompagnato da certificato sanitario rilasciato dal Comune di provenienza.

Da S. Giovanni di Manzano

Festeggiamenti Domenica 29 ottobre avrà luogo la tradizionale Festa da ballo su vasta piattaforma posta sulla piazza del Municipio. Suonerà la distinta orchestra uilneza diretta dal maestro Rambaldo Marcolli.

Da S. Vito al Tagliamento

Carezza con tre donne ribaltate Ieri sera una carrozza tirata da due cavalli, conduceva la sig. Piroua da S. Vito a Cordovado, accompagnata dalla cameriera, dalla domestica e dal cocchiere. Improvvisamente presso Gleris una ruota scivolò dall'asse per essere svitata la boccata e la carrozza si capovolse facendo balzare le 3 donne ad una certa distanza.

Da Latissana

Teatralità Proveniente da San Siro di Livenza è arrivata oggi la comica Compagnia Carlo Rizzone, composta di buoni elementi, la quale darà un corso di recite nella Sala Sovran, essendo Latissana sprovvista di un teatro.

La prima rappresentazione avrà luogo domani giovedì con una scelta produzione

Cannonate contro le oasi

300 cadaveri

Nell'interno dell'oasi di Tripoli a 800 metri dalle nostre linee di difesa si sentiva la presenza di numerosi arabi che però non accennavano ad alcun movimento offensivo: tuttavia l'oasi venne fatta battere da qualche tiro delle nostre artiglierie, Krupp e dalle artiglierie della navi.

Sul tergo delle nostre posizioni intanto ha continuato l'operazione dell'oasi degli «elmeddi» turchi arabi che vi dimorano. Le ribellioni sulla nostra sinistra hanno trovato oltre 300 cadaveri nemici abbandonati.

Si sono sequestrate moltissime armi di ogni maniera, vecchie e nuove, e oltre un milione di cartucce per fucili Mauser. Queste armi e munizioni erano nascoste un po' dappertutto a Tripoli e dintorni, nelle case, nelle botteghe, nei caravanserragli (Fonduk), tra le masserizie, in fondo ai sacchi di biada e di farina, nelle cantine, nei pozzi, sottoterra; venivano risportate poi dalle carovane nascoste nel carico del cammelli. Le perquisizioni continuano.

Un improvviso attacco dei turchi

contro un rifornimento di munizioni

La sottomissione dei capi tribù arabi Tripoli 26. — Le tribù di arabi si mantengono oggi tranquille: solamente un gruppo di cavalieri tentò un attacco improvviso in prossimità del mare contro una casa costruita per il rifornimento di munizioni. Segonché, il corpo di guardia se ne accorse e seguì rapidamente un contr'attacco e il gruppo degli assalitori dovette andarsene lasciando parecchi uomini sul terreno.

Si presentò ieri sera alla linea di avamposti un gruppo di arabi proceduti dalla bandiera italiana, che domandò d'essere condotto alla presenza del nostro capo. Furono infatti condotti al comando ove si presentarono in umile atteggiamento, quasi a implorare la nostra benevolenza. Sono quasi tutti i capi di tribù che fino a ieri combatterono tra le file turche contro i nostri soldati; sono ostentati dalla stanchezza, dalla fame, dalle privazioni, chiedono di arrendersi e implorano il nostro pacifico protettorato.

Il giorno dopo questi vide nuovamente in paese lo sconosciuto, un individuo alto, magro, vestito con certa ricercatezza e dell'apparenza età di 30 anni. Il ragazzo raccontò tutto alla madre che si recò a denunciare il fatto dal maresciallo dei carabinieri.

Comincia il rimpatrio degli emigranti

Dai primi giorni del corrente mese passano il confine austriaco per ritornare ai loro paesi gruppi numerosissimi di emigranti. Dai loro visi pallidi e consumati, dalle loro mani callose e quasi arrugginite, traspare il segno di onorati fatiche e di sudore forzati. Eppure sembrano felici! Lo saranno anche perché portano alle loro famiglie il frutto della loro attività e sagacia.

Da Tolmezzo

Ripresa alla scuola di disegno

Il 10 novembre prossimo si inizierà l'insegnamento del disegno applicato alla scuola d'Arte e Mestieri. L'orario serale per tutti i corsi sarà dalle 19 alle 21, orario diurno dal 2 e 3 corso dalle 9 alle 12.

Da Buttrio

Crisi comunale

Le dimissioni del Sindaco e della Giunta In seguito alla votazione del 15 ottobre circa i membri del consiglio provinciale scolastico, votazione che delineò due correnti nel consiglio, che l'indiviso ritenne rimanere compatto nel senso di un orientamento liberale e scevro da passioni, sono state dal sindaco e dalla giunta rassegnate le dimissioni.

Cronaca Cittadina

Fatevi Elettori

Sino dal 15 Dicembre corrente sono le Municipio si rievocano le domande per iscrizione nelle Liste elettorali politiche, amministrative e corporative.

Per essere elettore politico occorre aver compiuto gli anni 21 di età o di compiersi entro il 15 maggio 1912 godere dei diritti civili e politici del sesso: e per gli stranieri avere condotta la naturalità e prestato giuramento di fedeltà al Re;

avere superato l'aspiramento sulle materie comprese nel corso elementare obbligatorio (salvo i casi specificati dalla legge, in cui tale capacità è presunta: quali il servizio attivo delle armi per un periodo di due anni e l'aspiramento dato davanti al Pretore nelle materie dell'esame di compimento);

pagare almeno L. 10, 80 annue l'indovine diretta od un affitto di L. 500 su fondi rustici ovvero condurre un fondo a coltura paesaria o con contratto misto di affitto e di partecipazione al prodotto, purchè gravato di almeno L. 80 di imposte dirette (compresa la Provinciale), oppure pagare per la casa di abitazione, uffici, magazzini, botteghe di commercio, arte o industria una pigione. Questo canone deve essere giustificato con contratto di data certa anteriore all'anno civile durante il quale si compie la revisione delle liste e la data certa è considerata quella della registrazione.)

Per essere elettore amministrativo basta avere i titoli per essere elettore politico:

o pagare L.5 per tasse comunali di famiglia o focatico, sul valore locativo, sul bestiame, sulle vetture, sui domestici, sugli esercizi e rivendite;

o tenere a mezzadria o in affitto di qualunque specie, beni stabili colpiti da un'imposta diretta di qualunque natura non minore a L. 15; o pagare L. 180 annue d'affitto per la casa di abitazione, per uffici, magazzini e botteghe, od anche per la sola casa d'abitazione ordinaria.

Per essere elettori commerciali, gli uomini devono essere iscritti nelle liste elettorali politiche: le donne irosarsi nelle condizioni di essere state prociolate dall'obbligo dell'istruzione elementare: tutti, poi devono pagare una tassa commerciale a seconda della categoria.

Il Tram di Treviso

Pare un mito, perchè non sappiamo precisare da quanti anni si parla di questo Tram e quante alternative favorevoli e contrarie abbia sin qui subito l'Iniziativa della Società Elettrica Friulana.

Ora, se dobbiamo credere alle deliberazioni recenti di qualche Comune ed alle notizie apparse su qualche giornale, sembra che le cose siano messe su buona strada. Abbiamo voluto chiedere notizie in proposito a persone informate e ci fu detto che entro l'anno saranno cominciate le pratiche per la concessione governativa.

Sappiamo anche che la Società Elettrica ha per tale impianto ordinato alla Ditta Laugen e Wolf di Milano due potenti motori Diesel a oli pesanti che competeranno la riserva delle sue turbine e provvederanno alla maggiore forza motrice che si renderà necessaria.

Non possiamo non esser lieti che finalmente il tanto sospirato Tram discenda dal regno dei sogni e si ponga in contatto... elettrico con la realtà.

Sindaco per la vendita dei generi alimentari

Un manifesto del Sindaco avverte che per la necessità di tutelare la cittadinanza nei riguardi della bontà e qualità dei generi alimentari che essa acquista giornalmente negli spacci pubblici; a norma del regolamento d'igiene ricorda essere proibito di fabbricare, vendere o ritenere per vendere alimenti o bevande non rispondenti per natura, sostanza o qualità alla denominazione colla quale vengono destinati o richiesti e ricorda a tutti i fabbricanti, depositari e venditori di prodotti alimentari o di bevande, mescolati con ingredienti innocui e dotati di valore nutritivo — con particolare riguardo alle carni salate — di fornire i prodotti stessi di un cartello che indichi a chiare lettere la vera natura dei medesimi.

Alla Camera di Commercio

Oggi alle 10.30 ebbe luogo alla nostra Camera di Commercio una importante adunanza.

All'ora in cui scriviamo la seduta continua.

Elargizioni per onoranze funebri

In morte del sig. Giovanni Anderloni alcuni amici versarono alla cucina popolare L. 16 per essere convertite in tanti pranzi da distribuirsi a famiglie bisognose.

Gli effetti della guerra

Un comunicato

del Ministero delle poste e telegrafi

Il Ministero delle poste e telegrafi comunica:

Avendo la Turchia sospeso il servizio postale con l'Italia l'Amministrazione italiana si trova nella assoluta impossibilità di garantire il recapito della corrispondenza di qualsiasi genere diretta dall'Italia in quelle località dell'impero ottomano, ove non esistono uffici postali austriaci, che a norma delle vigenti convenzioni internazionali, rispondono delle lettere raccomandate assicurate italiane, come della proprie.

Ciò premesso il ministero delle poste crede opportuno ricordare che le località ove esistono i detti uffici sono: Alessandria, Beirut, Caifa, Cavalla, Costantinopoli, Dardanelli, Dede, Agatch, Durazzo, Gerusalemme, Giassa, Isaboli, Janina, Karasunda, Mersina, Metelino, Prevesa, Rodi, Salonico, Massou, Sangiovanni di Medua, Santi Quaranta, Scio, Scutari d'Albania, Smirne, Trebisonda, Tripoli di Siria, Valona e Vathi Sam s.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

Comp. dramm. Andò, Paoli, Gandusio

"Romanticismo"

Questa sera si rappresenterà Romanticismo, dramma in 4 atti di Girolamo Rovetta.

Bordini Antonio, gerente responsabile

Tip. Arturo Bossati via... Tip. Barbisio



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Allo scopo di rialzare la vitalità esaurita di donne gestanti, nutrici, o bambini gracili, i sanitari prescrivono da molti anni la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda che riunisce gli elementi (grassie fosfat) mancanti negli organismi impoveriti. E' superfluo dire che la cura sarà tanto più pronta, quanto più presto sia iniziata, cioè ai primi sintomi di malessere. Riportiamo una dichiarazione che conferma quanto è esposto sopra: "Voll persuadermi dell'efficacia terapeutica della

EMULSIONE SCOTT

controllando diversi casi di gestazione ed allattamento in signore molto delicate. La potenzialità del rimedio è stata evidente. Ebbero anche prove soddisfacentissime nella cura di bambini gracili, amenici ed in quelli affetti da rachitismo." Maria Gedina Greggio, Ostetrica, Via Miani No 31, Rovigo, 15 Marzo 1909. Ogni sanitario può citare esiti di cure, come pure ogni madre di famiglia, giacchè la Emulsione Scott è in uso da una trentina d'anni fornendo i migliori risultati, in tutte le prove che con essa furono fatte e singolarmente nella ricostituzione degli organismi deperiti. Dimostrata l'utilità pratica del rimedio, bisogna fare presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, giacchè qualsiasi altra darebbe risultati negativi, nessuna essendo uguale alla genuina. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie

Il corrispondente dell'«Adriatico» ci informa che la notizia fu da lui assunta presso il fratello stesso del Ferruccio del Re, studente all'Istituto Tecnico, il quale la divulgò fra la scolaresca, ripetendo per di più, il testo preciso del telegramma ministeriale: Ferruccio del Re ferito al fianco - nulla grave.

Pa meraviglia quindi la smentita della «Patria» ma tuttavia ce ne rallegriamo e auguriamo al giovane sergente di ritornare quanto prima in seno ai suoi.

I funerali di un daziere

Ieri ebbero luogo i funerali di Blasin Alessio ai quali partecipò una squadra di Agenti daziari in divisa ingrossata da tutti i liberi del servizio agli ordini del Controllore Mestroni. L'ispettore sig. Maddalena, il vice ispettore sig. Minuzzi, una rappresentanza della Associazione Provinciale Friulana degli Impiegati daziari colla Bandiera Sociale, quattro agenti recanti le corone della famiglia e delle guardie daziario, un seguito numeroso di persone di ceto diverso ed infine un discreto numero di torci accompagnavano la salma.

L'ispettore sig. Guido Maddalena e l'agente daziario sig. Croatto fecero dinanzi alla bara appropriati e commoventi discorsi.

INSEGNANTE

affettuosa, energica terrebbe pensione ed educazione ragazzo tanto di elementare che tecnica. Cure materne, vita sana ed abbondante. Rivolgersi: Ufficio pubblicità del «Paese».

F. Cogolo, unico estirpatore del

GALLI. Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

TREVISO

Collegio Convitto ZACCHI

(ex RONALI) Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano raggiungere anni scolastici periti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionale salubre in aperta campagna - Risultati scolastici eccezionalmente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cura di famiglia - Bagni - Termosifoni - Per programmi rivolgersi al Direttore Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

CASA
di ASSISTENZA OSTETRICA
per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

FERNET-BRANCA
Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo Guardarsi dalle contraffazioni

PRIMA DI FARE ACQUISTO DI REGALI visitate lo splendido e copioso assortimento in Gioiellerie - Orologeria MAGAZZINI «L. BRONDINO» - VENEZIA S. Marco - Calle Fuseri N. 1459 (Casa prop.)
Catene e Anelli, oro fino garantito, a L. 3.00 (tra) il grammo.
Anelli, bruciole, fermagli, bijoux, peroli, pendenti, gocce, ecc. ecc.

Esteso assortimento in OREFICERIE - ARGENTERIE
La nostra Casa alla buona qualità di ogni articolo unico costantemente un vero e reale MASSIMO BUON MERCATO

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Psiche
ASSAGGIATELO IL MIGLIORE DEL COGNAC
F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Orngella, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura olive da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

PELLICCERIE
Stagione 1911 - 1912
Unico Grandioso Deposito Pelliccerie PER UOMO SIGNORA E BAMBINI con proprio Laboratorio
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA Premiata ditta
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio 57 - UDINE
Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie COMPLETO ASSORTIMENTO
Maglierie, Camicie, Colli - Polsi, Cravatte, Guanti ecc.

ALBERGO ALLA Torre di Londra
UDINE - Via Mercatovecchio - Telef. N. 56 gestito dal nuovo proprietario
BIDIOST LUCIANO
venne arredato da soddisfare alle moderne esigenze con tutti i confort. Restaurant con ottima cucina.
Specialmente raccomandato per Famiglia, Ufficialità e Viaggiatori di Commercio.

Capitano M. e C.
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco
FABBRICA Via di Mezzo, n. 48
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15
Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito orine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.
Prezzi da non temere concorrenza

Studio Ragionieri
Mario Agnoli - Dino Cella
UDINE - Via Prefettura 14 - Telefono 3.44 - UDINE
PERIZIE - REVISIONI
LIQUIDAZIONI - CONCORDATI
IMPIANTI CONTABILI MODELLO

T. DE LUCA
Fabbrica BICIGLETTE con Deposito
Macchine da Cucire
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti
IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno espone e dichiara: «Ho esperimentato il Ferro China Ra'barbaro Bareggi e ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo meatr. ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè *senz'alcool*. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Comunicato

La pasta e la polvere dentifricia **VANZETTI-TANTINI** specialità universalmente adottate per abbellire e conservare i denti trionfarono anche a Torino ove la Giuria dell'Esposizione Internazionale 1911 ha loro assegnato la Grande Medaglia d'Oro, la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

CARLO TANTINI - Verona
Stabilimento Chimico-Farmaceutico

Confezioni Italiane - Schio

Specialità confezioni per uomini, ragazzi e signora - e articoli gommati
CONCORRENZA ASSOLUTA
PALETOTS da L. 15 in più
CHIEDERE CATALOGHI - CAMPIONI GRATIS



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

«OIEU», Unico e solo prodotto del mondo che lava la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» e ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spazioso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in al doloroso circostanze.

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Guttine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI suc. cessoro

UDINE

DITTA CELSO MANTOVANI di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche, ed. accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

L. Spadari, materiale, elettrico, telefoni e sonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadre, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.

Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Sonerie e Parafurmini.

Vendita e Carica Accumulatori elettrici.

Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.

Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.

Neologio e Vendita macchine elettriche per cura.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

«COLUMBIA»

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e iari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome finirete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x10 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. d. lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co.

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non ancora paganti della prima rata. Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La réclame è l'anima del commercio

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molli e deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di malaria e in tutte le debolezze di malattie acute e croniche.

1 Bot. costa L. 2 - Per posta L. 3.00 - 4 bott. per posta L. 12 - Bot. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antipal - Sillaroelina - Iptolina al spedire gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, e sigillata del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le imitazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO

PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle

specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-

strato ai nostri Militari, anche de'la Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, inserito nella Farmacia Ufficiale del Regno

d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imita-

zioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affer-

mazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof.

Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi

molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia; a negligenza, ad altra

ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso,

ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza

e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (questo da anni

non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di

conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai

deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la mas-

sima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, e sigillata del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le imitazioni.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositate, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente alliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI e C. - Venezia - Rappresentanti per il Veneto.